

Giustizia, Wojciechowski: legge essenza dell'agricoltura Il messaggio del commissario Ue al convegno del Tecnopolo Roma, 24 ott. (askanews) - Ambiente e agricoltura sono legati indissolubilmente alla legalità.

Questo vale sia a livello europeo (con la politica agricola comune e la sua attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale) sia a livello territoriale, grazie allo sviluppo economico che può essere portato dalla modernizzazione, combinata alla digitalizzazione. È questo il tema principale emerso dal convegno "Agricoltura e ambiente", nell'ambito del Salone della Giustizia in corso a Roma, al Tecnopolo Tiburtino. A moderare l'evento è stato Marco Frittella, direttore Rai. L'incontro è stato introdotto dagli interventi in videomessaggio di Gian Marco Centinaio, vice presidente del Senato, già ministro dell'agricoltura e di Janusz Wojciechowski, commissario europeo per l'agricoltura. Quest'ultimo ha precisato che "la legge è l'essenza dell'Unione Europea, anche nell'agricoltura", ricordando il compito della Pac di produrre "abbastanza cibo per stabilizzare i mercati" e garantire "la sicurezza alimentare dei cittadini". Le nuove sfide della Pac vanno coniugate attraverso progetti ambientali e sociali, ad esempio per migliorare le condizioni dei lavoratori. Da parte sua Centinaio ha aggiunto che l'applicazione della giustizia in campo agroalimentare "elimina prodotti contraffatti e alterati e può aiutare le imprese oneste ad investire senza concorrenza sleale", oltre a "proteggere il territorio dall'inquinamento". Inoltre il vice presidente di Palazzo Madama ha ricordato che "questi settori possono trainare turismo, energia e servizi". Sul controllo e la qualità si è soffermato l'intervento di Michele Pisante, presidente Gruppo BF, il quale ha sottolineato che "la sovranità alimentare è anche avere la sicurezza dell'approvvigionamento e una visione di lungo periodo". Quanto a Paolo Bruschi, presidente di Kida Organic Forest, "l'imprenditoria agricola ha necessità di innovazione tecnologica". E di conseguenza "serve un patto fra Pubblica amministrazione, politica e mondo agricolo". Secondo Valerio Giardina, responsabile security Enel, c'è la necessità di un cambio di paradigma: "La nostra azienda - ha spiegato - si presenta come riferimento culturale. L'agrivoltaico, sperimentato in varie nazioni (Italia inclusa), è uno degli strumenti, grazie all'approvvigionamento a chilometro zero dell'energia, che permette anche l'utilizzo dei terreni".